

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 2890 del 09/03/2012

Proposta: DPG/2012/3666 del 09/03/2012

Struttura proponente: SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA'
FAUNISTICO-VENATORIE

Oggetto: REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - DELIBERAZIONE 1121/2010 -
APPROVAZIONE DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA VERIFICA CONCLUSIVA
RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

Firmatario: MARCO CALMISTRO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 09/03/2012

SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da

questa approvate;

Richiamato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia - Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1968/2005 nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione del 27 luglio 2011 prot. ARES (2011) 816091 (Versione 6) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 672 in data 18 maggio 2009 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il Programma Operativo "Progetti di Filiera" con funzione contestuale di Avviso Pubblico;.

Richiamata in ultimo la deliberazione della Giunta Regionale n. 1121 del 26 luglio 2010 con la quale sono stati approvati gli esiti del procedimento istruttorio e gli elenchi delle iniziative ammesse a finanziamento, con riferimento al suddetto programma, ed in particolare:

- 1) il punto 7) del dispositivo che approva i 67 Progetti di filiera ammessi, per un totale di 1959 istanze di aiuto per ciascuno dei quali risulta definito:
 - l'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile con riferimento alle singole Misure/Azioni e a ciascun beneficiario diretto;
 - l'importo totale di spesa ammessa e di aiuto concedibile riferito al Progetto complessivo;
- 2) il punto 8) del dispositivo che prevede - conformemente a quanto indicato al punto 19. del Programma Operativo - che con successivi provvedimenti formali il dirigente competente proceda alla concessione dell'aiuto ai soggetti "Beneficiari diretti" di Misure/Azioni comprese in ciascun Progetto di filiera ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle operazioni/interventi;

Dato atto che successivamente all'esecutività della soprarichiamata deliberazione n. 1121/2010 si è proceduto - con riferimento a ciascun Progetto di filiera ammesso - a concedere, con determinazioni dirigenziali, i contributi spettanti a ciascun soggetto beneficiario ed a formalizzare le prescrizioni connesse all'esecuzione e rendicontazione delle singole iniziative;

Atteso che dette determinazioni rimandano a successive specifiche indicazioni la fissazione delle procedure e degli adempimenti connessi alla verifica della corretta ultimazione del Progetto di filiera nel suo complesso;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare, col presente atto, le disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di filiera, quali contenute nell'allegato A);

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare le "Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di filiera" quali contenute

nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- 3) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Dott. Marco Calmistro

ALLEGATO A)

PROGRAMMA OPERATIVO PROGETTI DI FILIERA

Deliberazioni n. 672 del 18/05/2009 e n. 1121 del 26 luglio 2010

Disposizioni per la predisposizione della documentazione conclusiva riguardante la realizzazione del Progetto di Filiera

PREMESSA

Il saldo in via definitiva dell'aiuto spettante ai singoli beneficiari diretti del Progetto di Filiera è subordinato – come disposto al punto 22. del Programma Operativo approvato con deliberazione n. 672/2009 – al verificarsi contestualmente delle seguenti condizioni:

- a) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente l'operazione/intervento secondo le specifiche modalità fissate nei singoli Programmi Operativi di Misura/Azione;
- b) esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la corretta realizzazione del Progetto di Filiera nel suo complesso.

Il primo punto rappresenta una verifica riguardante singolarmente ciascun beneficiario, quale soggetto autonomo ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, della riscossione del contributo spettante, nonché responsabile di eventuali danni, inadempienze, e connesse sanzioni, conseguenti la realizzazione dei lavori/interventi di cui è titolare.

Il secondo punto comprende le verifiche tecniche e di merito volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di filiera, inteso come insieme di attività e rapporti fra loro coerenti e connessi.

La rendicontazione riguardante la corretta realizzazione del progetto di filiera nel suo complesso compete al soggetto Promotore/capofila che, a progetto ultimato deve darne formale comunicazione all'Amministrazione regionale. Alla comunicazione deve essere allegato un elaborato conclusivo, redatto seguendo lo schema di seguito proposto, che sviluppi in maniera chiara ed esaustiva i punti indicati, anche ai fini di un raffronto comparativo col progetto inizialmente proposto ed approvato.

Si specifica che **un Progetto di filiera si intende formalmente concluso quando tutte le operazioni o gli interventi inclusi nel progetto stesso risultano ultimati ed i Beneficiari diretti aderenti all'accordo hanno presentato regolare domanda di saldo.**

1. DATI RIEPILOGATIVI DEL PROGETTO DI FILIERA

Titolo del Progetto

Riconoscimento giuridico del soggetto promotore/capofila (mandato con rappresentanza/atto di costituzione RTI)

--

Rappresentante legale del soggetto promotore/capofila

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

Referente tecnico del progetto di filiera

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

2. DATI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE FISICA DEL PROGETTO DI FILIERA

In questa sezione si richiede di raffrontare – utilizzando le apposite tabelle riepilogative - la situazione inizialmente autorizzata con quella conclusiva:

a) **in termini di numero di soggetti che hanno partecipato in via diretta o indiretta alla realizzazione del progetto:**

Qualificazione del soggetto indipendentemente dalla forma giuridica	Situazione iniziale		Situazione conclusiva	
	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
Imprenditori agricoli singoli (produzione primaria)				
Imprenditori agricoli associati (produzione primaria)				
Imprese di trasformazione				
Imprese di commercializzazione				
Imprese di trasformazione e commercializzazione				
Organizzazioni di produttori				
Soggetti della distribuzione				
Altro (specificare)				

Indicare il numero per ciascuna tipologia. Per ciò che riguarda i beneficiari diretti occorre prendere a riferimento l'atto di concessione. Per ciò che riguarda i beneficiari indiretti occorre fare riferimento all'accordo iniziale (nel caso questo abbia subito modifiche nel corso della realizzazione del progetto).

Se il medesimo soggetto in qualità di beneficiario diretto ha aderito a più Misure/Azioni deve essere calcolato una sola vota.

Se il medesimo soggetto riveste più qualifiche (es. Impresa di trasformazione e Organizzazioni di produttori) deve essere computato in quella ritenuta più significativa.

b) **in termini di operazioni/interventi inizialmente approvati con i dati di effettiva realizzazione, sia riferiti alla spesa ammessa/rendicontata che al contributo concesso/richiesto a saldo, secondo un o più tabelle:**

Misura/ Azione	Domanda Agreea	Ragione Sociale	CUAA	Importo Ammesso	Contributo concesso	Importo rendicontato	Contributo richiesto a saldo	Erogato
Totale								

Possono essere prodotte più tabelle con riferimento alla singola misura/azione utilizzata. In questo caso è necessaria una tabella riepilogativa per il raffronto dei totali.

La domanda Agreea da riportare è quella iniziale, nel caso siano intervenute successive varianti.

Per le voci “Importo ammesso” e “Contributo concesso” occorre fare riferimento all’atto di concessione.

Per le voci “Importo rendicontato” e “Contributo a saldo” occorre fare riferimento alle singole domande di saldo.

Nel caso ci sia una differenza fra spesa ammessa e spesa rendicontata motivare la variazione: es. variante in riduzione, economia di spesa, realizzazione parziale (specificare). Analogamente vanno evidenziate le domande oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.

La colonna relativa alla voce “Erogato” va compilata con un “SI” nel caso sia già avvenuta l'erogazione dell'aiuto.

3. DATI RIGUARDANTI IL RISPETTO DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO

In questa sezione si richiede di dimostrare il rispetto delle clausole contrattuali contenute nell'accordo nel corso del periodo intercorrente fra la stipula ed il momento in cui avviene la rendicontazione.

a) dati relativi ai quantitativi di materie prime e prodotti finiti:

Descrizione materie prime	Quantitativo complessivo previsto in accordo	Quantitativo complessivo trattato
Totale		

Descrizione prodotti finiti	Quantitativo complessivo Previsto in accordo	Quantitativo complessivo trattato
Totale		

Le materie prime ed i corrispondenti prodotti finiti (distinti fra prodotti convenzionali, prodotti certificati biologici ai sensi della normativa comunitaria vigente e prodotti di qualità) devono corrispondere a quelli indicati in accordo.

I dati devono essere riportati con riferimento a ciascuna delle singole annualità in cui l'accordo ha operato.

Eventuali modifiche/variazioni sia nelle tipologie sia nei quantitativi devono essere adeguatamente motivate.

b) dati relativi al reperimento della materia prima:

Nel caso di conferimento di materia prima da parte di soci

Impresa agricola conferente	Quantitativo previsto	Tipologia	Quantitativo conferito anno....	Quantitativo conferito anno....	Impresa di trasformazione/commercializzazione destinataria

La tabella riepilogativa deve fare riferimento sia ai beneficiari diretti che a quelli indiretti che si sono impegnati in sede di accordo a consegnare il prodotto.

I dati devono essere riferiti a ciascuna delle singole annualità in cui l'accordo ha operato

Devono essere indicati eventuali defezioni e/o subentri di conferenti

Deve essere specificato il prezzo di liquidazione annuo e se sono stati utilizzati eventuali parametri di qualità maggiorativi del prezzo, servizi offerti e relative condizioni (qualora inizialmente previsti).

Occorre evidenziare e motivare con riferimento alla singola impresa eventuali:

- quantitativi conferiti inferiori al 20% rispetto alla produzione media annua totale riferita alla tipologia di materia prima;
- cambi di tipologia di materia prima conferiti;
- cambi di impresa di trasformazione commercializzazione destinataria;

Se l'accordo coinvolge più imprese di trasformazione/commercializzazione deve può essere predisposta una tabella per ciascuna. In questo caso è necessaria una tabella riepilogativa per il raffronto dei totali.

Nel caso di acquisto di materia prima da imprenditori singoli e/o associati:

Impresa agricola	Quantitativo previsto	Tipologia	Prezzo previsto	Quantitativo acquistato Anno....	Prezzo applicato Anno...	Quantitativo acquistato Anno....	Prezzo applicato Anno...

La tabella riepilogativa deve fare riferimento sia ai beneficiari diretti che a quelli indiretti che si sono impegnati in sede di accordo a consegnare il prodotto.

I dati devono essere riferiti a ciascuna delle singole annualità in cui l'accordo ha operato.

Il prezzo annuo è da intendersi, nel caso di variazioni, quale prezzo medio e deve essere specificato se sono stati utilizzati eventuali parametri di qualità maggiorativi del prezzo, servizi offerti e relative modalità di erogazione (qualora inizialmente previsti).

Devono essere indicate eventuali clausole contrattuali disattese.

Devono essere indicati eventuali defezioni e/o subentri di imprese agricole cedenti.

Occorre evidenziare e motivare con riferimento alla singola impresa eventuali:

- quantitativi ceduti inferiori al 20% rispetto alla produzione media annua totale riferita alla tipologia di materia prima;
- cambi di tipologia di materia prima ceduta;
- cambi di impresa di trasformazione commercializzazione acquirente;

Se l'accordo coinvolge più imprese di trasformazione/commercializzazione acquirenti deve essere predisposta una tabella per ciascuna. In questo caso è necessaria una tabella riepilogativa per il raffronto dei totali.

c) dati relativi a successivi passaggi del prodotto fra i partecipanti all'accordo:

Con riferimento a eventuali successive fasi di passaggio fra imprese di trasformazione e/o commercializzazione di materia prima, semilavorati, prodotti finiti occorre rapportare – con prospetti analoghi ai precedenti – le condizioni indicate in accordo con quelle realizzate negli anni in cui l'accordo ha operato evidenziando e motivando eventuali difformità rispetto a quanto previsto.

d) dati relativi ad ulteriori elementi

Questa sezione è riferita al rispetto di ulteriori elementi e clausole inseriti a livello volontario nell'accordo quali:

- apporto specifico alla realizzazione dell'attività connessa all'attuazione del progetto relativo alla Misura 124 da parte di partecipanti all'accordo;
- ulteriori attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità previste dall'accordo e/o attività aggiuntive;
- rispetto di obblighi specifici previsti a carico dei beneficiari diretti e/o indiretti;
- responsabilità specifiche attribuite al soggetto Promotore/capofila;
- garanzie accessorie;
- altro.

4. RELAZIONE FINALE RIGUARDANTE IL PROGETTO REALIZZATO

Questa ultima sezione riguarda la predisposizione di un sintetico elaborato conclusivo in cui sia riassunto lo sviluppo del Progetto di filiera e siano evidenziati i risultati raggiunti in rapporto alle finalità prefissate. In particolare si richiede di sviluppare i seguenti aspetti:

- a) Sviluppo temporale del progetto, rispetto del crono programma ipotizzato o modifiche nella tempistica programmata, eventuali criticità incontrate;
- b) Valutazione dei risultati raggiunti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - obiettivi di progetto;
 - ricaduta delle singole Misure attivate con particolare riferimento alle azioni di sistema (Misura 124 e 133);
 - integrazione fra i differenti soggetti della filiera;
 - risultati in termini di reddito, valore aggiunto, redistribuzione dei benefici a livello dei singoli anelli della filiera con particolare riferimento alla fase di produzione agricola di base;
 - miglioramento degli aspetti connessi alla commercializzazione del prodotto finito con riferimento alle modalità ed all'acquisizione di nuovi segmenti di mercato in particolare esteri.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Calmistro, Responsabile del SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2012/3666

IN FEDE

Marco Calmistro